



VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA DIDATTICA A DISTANZA

Premessa

Ogni comunità scolastica e, quindi, anche la nostra scuola ha il compito di fare quanto è nelle sue possibilità, affinché la situazione straordinaria indotta dall'emergenza sanitaria provocata dal Coronavirus provochi il minor impatto possibile sul regolare svolgimento della didattica nel passaggio *dalla presenza alla distanza*.

L'autonomia, ancora una volta, si rivela fondamentale, purché correttamente intesa come garanzia per la programmazione scolastica: la situazione in atto sollecita una attitudine al *problem-solving*. Pertanto, l'esercizio della discrezionalità si presenta come la scelta migliore tra quelle legittime.

Nell'intraprendere le azioni di didattica a distanza, i docenti del nostro Istituto hanno cercato di basarsi prioritariamente sulla relazione di accompagnamento da instaurare con gli allievi. Prima viene la positività dei rapporti, garanzia indispensabile per utilizzare in modo pertinente, nel rapporto docente/discente, anche a distanza, ogni possibile strumento. Occorre compiere lo sforzo per creare un clima, una socialità, un'empatia, una connessione, non solo sul piano informatico, ma *formativo*, in modo da favorire il senso di appartenenza di ogni studente ad un gruppo-classe. Non si tratta solo di digitare dei tasti, ma di accendere una curiosità, di riannodare, sempre e di nuovo, un legame, evitando, altresì, gli schemi della didattica in presenza. È il momento della qualità, non della quantità, della mera consegna o del caricamento cognitivo. Tenendo a mente l'esortazione di Edgar Morin: *teste ben fatte, non teste piene*. La didattica a distanza è utile, in questo momento indispensabile, ma non bisogna neanche caricarla di troppi significati: non sarà la soluzione definitiva.

Riferimenti normativi minimi

Il DPCM dell'8 marzo 2020 ha previsto che: "I dirigenti scolastici attivano, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche, modalità di didattica a distanza, avuto anche riguardo alle esigenze degli studenti con disabilità".

IL DPCM non può che integrare il D.lgs. 165/2001, che, all'art. 25, comma 2, precisa: "...nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici".

La Nota ministeriale n. 279 dell'08.03.2020 con le istruzioni operative sul decreto segnala: "Si ricorda, peraltro, che la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs. 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa".

Il DPR 122/2009 così recita:

art. 1.2: *La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva...*

art. 1.3: *La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.*

art. 1.5: *Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.*

Riflessioni didattiche

Non c'è attività didattica che non comporti un esercizio della valutazione, pertanto, non si può non valutare. È insito nella missione educativa, come dovere professionale del docente e come diritto dello studente. Non ci sono ricette prestabilite: le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti rientrano nella competenza di ciascun docente e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei docenti. È necessaria, anche in questo periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza, una riflessione condivisa. Specie dopo la pubblicazione del Decreto-Legge n. 19 del 25 marzo 2020, non sapendo quando potrà essere ripresa l'attività didattica in presenza. Bisogna lasciare evidenza documentale dell'attività di didattica a distanza: il principio-guida è dare validità sostanziale all'anno scolastico. Oltretutto, nell'eventualità di un ritorno nelle aule è



ragionevole pensare che l'esercizio della valutazione non potrà concentrarsi nel residuo del poco tempo che rimane.

E poi, non va mai dimenticato che la valutazione è a garanzia, in primo luogo, degli studenti. Per questo essa deve essere posta all'interno di uno statuto di trasparenza e di evidenza pubblica. Occorre dirlo prima. Si deve sapere. Nella didattica in presenza e a maggior ragione in quella a distanza. La valutazione deve essere *tempestiva e trasparente*. Pertanto, va comunicata: perché ha una funzione formativa, serve agli studenti per comprendere i propri margini di miglioramento. *Docimologia è deontologia*.

Ciò che soprattutto interessa, sono gli incoraggiamenti rivolti agli studenti, per stimolarli, prima di tutto, ad esserci, poi a fare, coinvolgendo anche, se non soprattutto, quelli meno in sintonia. La prima cosa che dobbiamo valutare è cosa accade a ciascun alunno chiuso in casa, com'è la sua vita familiare, quanto spazio psichico e cognitivo gli restano e che non dipendono unicamente dalla sua volontà. Questa prima valutazione ci permetterà cosa è meglio che il docente insegni e come farlo. Va valorizzata (anche a distanza) una dimensione di ascolto, di comunicazione, di scambio: pochi compiti da assegnare e piuttosto situazioni di lavoro operativo, di gioco, di espressività a livello degli alunni più piccoli. Il primo contatto con le tecnologie sarà ovviamente mediato dai genitori, diventati dei possibili tutor. Nella scuola secondaria il discorso diventa un po' più articolato, perché c'è un peso più forte delle tecnologie (con classi virtuali pienamente operanti), aumentano l'autonomia e la responsabilità dei ragazzi, ma anche le loro strategie di "evitamento" (stacco mentalmente il collegamento...), il rischio di una routine (il prof. che spiega, che interroga, che assegna compiti, che mette i voti).

L'accento va posto sullo sforzo di ricostituire la vita vissuta della classe, senza mai dimenticare che, quando giudichiamo uno studente, sotto il profilo del rendimento o della condotta, in riferimento alle competenze di cittadinanza, non diamo voti alla persona, ma cerchiamo di fotografare, per quanto è possibile, il suo grado di partecipazione al dialogo educativo.

Quale alunno potrebbe essere valutato insufficiente, oggi? Chi non si collega, perché non lo fa? Abbiamo un dialogo con lui e la sua famiglia che ci assicura che è in condizioni di farlo? Se potrebbe e non lo fa va sanzionato, ma quello che facciamo lo interessa e lo tocca? È quello di cui ha bisogno? Siamo sicuri che siamo diventati bravi comunicatori attraverso un computer? Mai come questa volta, la valutazione diventa espressione dell'autonomia professionale del docente.

Resta da dire che bisogna ricordarsi sempre che educare è educarsi. Giudicare è giudicarsi. Valutare è valutarsi.



Tutto ciò premesso, Il Collegio dei docenti delibera le seguenti griglie di valutazione durante tutto il periodo di attività didattica a distanza nell'emergenza Covid-19 per i rispettivi ordini scolastici.

INDICATORI DI LIVELLO PER LE PRESTAZIONI DEGLI ALUNNI (scuola secondaria)				
Partecipazione alle attività di DAD				
<i>Presenza costante, partecipazione attiva e con vivo interesse</i>	<input type="checkbox"/>	10/10		
<i>Presenza costante e partecipazione attiva</i>	<input type="checkbox"/>	9/10	<input type="checkbox"/>	8/10
<i>Presenza abbastanza costante e partecipazione poco attiva</i>	<input type="checkbox"/>	7/10		
<i>Presenza saltuaria e partecipazione passiva</i>	<input type="checkbox"/>	6/10		
<i>Non partecipa</i>	<input type="checkbox"/>	5/10		
Rispetto dei tempi di consegna delle prove/compiti assegnati				
<i>È costante e sempre puntuale nella consegna delle prove/compiti</i>	<input type="checkbox"/>	10/10		
<i>È costante e abbastanza puntuale nella consegna delle prove/compiti</i>	<input type="checkbox"/>	9/10	<input type="checkbox"/>	8/10
<i>Non è sempre costante nella consegna delle prove/compiti</i>	<input type="checkbox"/>	7/10		
<i>Effettua consegne saltuarie</i>	<input type="checkbox"/>	6/10		
<i>Non consegna prove/compiti</i>	<input type="checkbox"/>	5/10		
Valutazione della qualità delle prove/compiti assegnati				
<i>La prova/il compito risulta ordinata/o e corretta/o; evidenzia una sicura acquisizione e/o rielaborazione degli argomenti trattati</i>	<input type="checkbox"/>	10/10		
<i>La prova/il compito risulta abbastanza ordinata/o e corretta/o; evidenzia una buona acquisizione degli argomenti trattati</i>	<input type="checkbox"/>	9/10	<input type="checkbox"/>	8/10
<i>La prova/il compito risulta abbastanza corretta/o; evidenzia una discreta acquisizione degli argomenti trattati</i>	<input type="checkbox"/>	7/10		
<i>La prova/il compito risulta abbastanza corretta/o; evidenzia una sufficiente acquisizione degli argomenti trattati</i>	<input type="checkbox"/>	6/10		
<i>La prova/il compito risulta non sufficientemente corretta/o</i>	<input type="checkbox"/>	5/10		
Valutazione del comportamento e delle competenze digitali				
Comportamento	Sempre	Spesso	A volte	Quasi mai
<i>Entra con puntualità nell'aula digitale</i>				
<i>Rispetta le consegne</i>				
<i>Partecipa ordinatamente alle attività</i>				
<i>Si presenta ed esprime in maniera consona all'ambiente di apprendimento</i>				
<i>Rispetta il turno di parola concesso dal docente</i>				
Competenza digitale	Avanzato	Intermedio	Base	Elementare
<i>Usa i dispositivi, la RETE, il Cloud, le piattaforme e altri applicativi</i>				
<i>Condivide con i compagni documenti e applicativi, coopera e collabora con i pari e i docenti</i>				
<i>Progetta e produce documenti e risorse digitali</i>				
<i>Mostra consapevolezza della propria e altrui identità digitale</i>				
<i>Rispetta la netiquette condivisa</i>				



INDICATORI DI LIVELLO PER LE PRESTAZIONI DEGLI ALUNNI (scuola primaria)		
Partecipazione al dialogo educativo e risposta alle sollecitazioni		
<i>Partecipazione con costante presenza e interesse</i>	<input type="checkbox"/> 10/10	<input type="checkbox"/> 9/10
<i>Partecipa con costante presenza</i>	<input type="checkbox"/> 9/10	<input type="checkbox"/> 8/10
<i>Partecipa solo se sollecitato/a</i>	<input type="checkbox"/> 7/10	<input type="checkbox"/> 6/10
<i>Non partecipa attivamente</i>	<input type="checkbox"/> 6/10	<input type="checkbox"/> 5/10
Rispetto dei tempi di consegna delle prove richieste e inviate		
<i>È puntuale, si impegna e ha cura nella consegna delle prove</i>	<input type="checkbox"/> 10/10	<input type="checkbox"/> 9/10
<i>È puntuale e si impegna nella consegna delle prove</i>	<input type="checkbox"/> 9/10	<input type="checkbox"/> 8/10
<i>È puntuale nella consegna delle prove</i>	<input type="checkbox"/> 7/10	<input type="checkbox"/> 6/10
<i>Non è puntuale nella consegna delle prove richieste</i>	<input type="checkbox"/> 6/10	<input type="checkbox"/> 5/10
Valutazione della qualità delle prove		
<i>Originalità, pertinenza e approfondimento di prove e argomenti</i>	<input type="checkbox"/> 10/10	<input type="checkbox"/> 9/10
<i>Pertinenza delle prove e approfondimento degli argomenti</i>	<input type="checkbox"/> 9/10	<input type="checkbox"/> 8/10
<i>Poca pertinenza delle prove e/o degli argomenti trattati</i>	<input type="checkbox"/> 7/10	<input type="checkbox"/> 6/10
<i>Nessuna pertinenza delle prove</i>	<input type="checkbox"/> 6/10	<input type="checkbox"/> 5/10